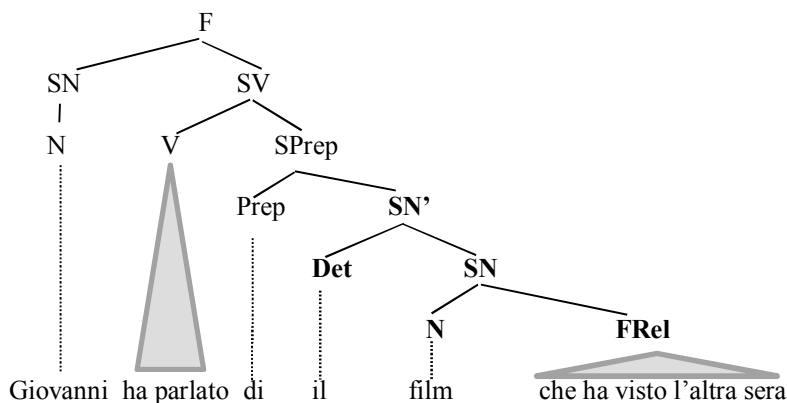


Le frasi relative

(Riferimento: Andrews 2007; Fiorentino 2011, Moravcsik 2013: 69-75)

A. Introduzione

- (1) a. Giovanni ha parlato del *film che ha visto l'altra sera*.
 b. *Giovanni, che è un cinefilo*, vede tutti i film nuovi.
- (2) Una frase relativa è una frase subordinata con la funzione di modificatore di un nome (detto antecedente o testa), contenuto in una frase matrice. Essa specifica il ruolo che il referente del nome antecedente svolge nella situazione descritta dalla frase relativa, **individuandolo** —come in (1a)— oppure caratterizzandolo —come in (1b).
- (3) Le frasi relative con funzione di individuazione del referente del nome testa sono dette **restrittive**, quelle con funzione di caratterizzazione del referente del nome testa sono dette appositive. In italiano le frasi relative appositive sono separate dal nome testa da una cesura intonativa nel parlato, rappresentata da una virgola nello scritto. Qui consideriamo prevalentemente le frasi restrittive.
- (4) Processo di formazione di una frase relativa
 a. Giovanni ha parlato del *film_i*. Giovanni ha visto *il film_i* l'altra sera
 b. Giovanni ha parlato del *film_i* [Giovanni ha visto *il film_i* l'altra sera]
 c. Giovanni ha parlato del *film* [Giovanni ha visto **che** l'altra sera]
 d. Giovanni ha parlato del *film* [**che** Giovanni ha visto l'altra sera]
 e. Giovanni ha parlato del *film* [**che** ~~Giovanni~~ ha visto l'altra sera]
- (5) Nella frase matrice il N è la testa del SN complesso in cui la FRel è il modificatore



- (6) La gamma di costruzioni relative dell'italiano è descritta in Fiorentino (2011) e in Cinque (1988). Dalle frasi relative occorre distinguere le frasi dette "pseudorelative", che si trovano in dipendenza di verbi di percezione e nelle frasi scisse. Queste costruzioni condividono certe proprietà con le frasi relative, ma se ne differenziano per le funzioni.
- Vedo Giovanni *che* arriva.
 - È del film *che* Giovanni mi ha parlato.

B. La funzione assunta dal nome testa nella frase relativa

- (7) Funzioni del nome testa
*Giovanni ha parlato del film **che** ha visto l'altra sera*
- N nella frase matrice: *del film*
 Oggetto obliquo espresso dal sintagma preposizionale [*di* SN]_{SPrep}
 - N nella frase relativa: **che**
 Oggetto diretto, espresso dal "pronome relativo" *che* in posizione iniziale
- (8) Funzioni del nome testa nella frase relativa (del nome relativizzato).
Soggetto, Oggetto diretto, Oggetto indiretto, Oggetto obliquo, Genitivo, Complemento di paragone, Complemento di luogo, Complemento di tempo
- (9) Espressione delle funzioni del nome relativizzato: **Pronome relativo**
 Caratteristica delle lingue d'Europa. Il nome testa è rappresentato nella frase relativa da un elemento speciale in posizione iniziale, accompagnato da una marca di caso o da una preposizione che codifica la funzione sintattica del nome testa dentro la stessa frase relativa.
- (10) Italiano: *che*, (Prep) *cui*.
- Soggetto: la ragazza **che** ha parlato
 (*la ragazza* ha parlato)
 - Oggetto diretto: la ragazza **che** Giovanni ha incontrato
 (Giovanni ha incontrato *la ragazza*)
 - Oggetto indiretto: la ragazza (**a**) **cui** Giovanni ha dato gli appunti
 (Giovanni ha dato gli appunti *alla ragazza*)
 - Oggetto obliquo: la ragazza **di cui** Giovanni ha parlato
 (Giovanni ha parlato *della ragazza*)
 - Genitivo: la ragazza **il cui** padre hai conosciuto ieri
 (hai conosciuto il padre *della ragazza* ieri)
 - Compl. di paragone: la ragazza **di cui** Giovanni è più bravo
 (Giovanni è più bravo *della ragazza*)
 - Compl. di luogo: la casa **in cui/dove** Giovanni ha abitato
 (Giovanni ha abitato *nella casa...*)
 - Compl. di tempo: la settimana **in cui/che** Giovanni ha preso le ferie
 (Giovanni ha preso le ferie *nella settimana...*).

(11) Altri esempi di pronome relativo: ‘La ragazza a cui hai dato il libro’

- a. tedesco das Mädchen, [dem du
 DEF.NOM.NT.SG ragazza REL.DAT.NT.SG tu
 das Buch gegeben hast]
 DEF.ACC.NT.SG libro dato hai
- b. russo dévušk-a [kotór-oj ty da-l
 ragazza-NOM.F.SG REL-DAT.F.SG tu dare:PRFVO-PASS[M.SG]
 kníg-u]
 libro-ACC.F.SG

(12) Marcatura speciale non rappresentata da un pronome relativo prototipico: arabo classico. La marca di relativo si accorda in genere, numero e caso col nome testa; non codifica quindi la sua funzione nella frase relativa (Fischer 1972: 194)

tamma ?inna walad-ay-hi [l-llad-ayni
 allora COMP figlio-DU.ACC-3SG.M DEF-REL.M-DU.ACC
 qatal-ā-hu] harab-ā ?ila l-jibāl(-a)
 uccidere:PFV-3DU-3SG.M fuggire:PFV-3DU su DEF-monte:PL-GEN

‘dopodiché i suoi due figli, che lo avevano ucciso, fuggirono sui monti’

(13) Espressione delle funzioni del nome relativizzato: **Pronome di ripresa**
 Il nome testa è rappresentato dentro la frase relativa da un pronome anaforico, solitamente nella posizione sintattica richiesta dalla struttura della frase della lingua in questione. Il pronome anaforico codifica la funzione sintattica del nome testa dentro la frase relativa ed è utilizzato anche in altri tipi di frase. Non è, cioè, una marcatura speciale come il pronome relativo.

(14) Ebraico contemporaneo (v. anche Moravcsik 2013: 73)

Sogg: ha-?ish she-ba? me-?iran (ha-?ish ba? me-?iran)
 DEF-uomo CONG-venne da-Iran DEF-uomo venne da-Iran
 ‘l’uomo che è venuto dall’Iran
 (CONG congiunzione)

ODir: ha-?ish she(-?ot-o) hikèti (gam hi hik-ta ?ot-o)
 DEF-uomo CONG(-ACC-3SG.M) colpiti anche lei colpi-F ACC-3SG
 ‘l’uomo che ho colpito’ ‘anche lei lo ha colpito’

OInd: ha-?ish she-natàti l-o khalav (hi natn-a l-o lekhem)
 DEF-uomo CONG-diedi a-3SG.M latte lei diede-F a-3SG.M pane
 ‘l’uomo (a) cui ho dato del latte’ ‘lei gli ha dato del pane’

- OObI: ha-ʔish *she*-nasàʕti **ʔit-o** (gam hi nasʕ-à **ʔit-o**)
 DEF-uomo REL-viaggiai con-3SG.M anche lei viaggiò.F con-3SG.M
 ‘l’uomo con cui ho viaggiato’
- Gen: ha-ʔish *she*-ha-ben **shel-o** hu student (ha-bat **shel-o**)
 DEF-uomo CONG-DEF-figlio di-3SG.M lui studente DEF-figlia di-3SG.M
 ‘l’uomo il cui figlio è studente’ ‘sua figlia’
- OPar: ha-ʔish *she*-yokhanan yoter gavòha **mimèn-u**
 DEF-uomo CONG-Giovanni più alto da-3SG.M
 ‘l’uomo di cui Giovanni è più alto’
 (gam ʔavraham yoter gavòha **mimèn-u**)
 anche Abramo più alto da-3SG.M

(15) Problema: utilizzo di congiunzioni subordinanti come marche di relativizzazione senza effettiva rappresentazione del nome testa e della sua funzione dentro la frase relativa. V. anche “omissione” in (16).

- a. ebr. ha-ʔish **she**-baʔ me-ʔiran; ʔani yodèʕa **she**-baʔ ʔish me-ʔiran
 b. it. l’uomo **che** è venuto dall’Iran; io so **che** è venuto un uomo dall’Iran
 c. ing. the man **that** came from Iran; I know **that** a man came from Iran

(16) Espressione delle funzioni del nome relativizzato: **Omissione**
 Il nome testa non è rappresentato all’interno della frase relativa.

- a. cinese mandarino
 [Zhāngsān mǎi de] **qìchē** hěn guì
 Zhāngān comprare NOMINALIZZ macchina molto costoso
 ‘La macchina che ha comprato Zhāngsān era molto costosa’
- b. turco (Andrews 2007: 234)
 [Halil-in öldür-düğ-ü] *adam*
 Halil-GEN uccidere-NOMINALIZZ-3SG uomo
 ‘l’uomo che Halil ha ucciso’
- c. basco (Comrie 1983: 198)
 [emakume-a-ri liburu-a eman dio-n] gizon-a
 donna-DEF-DAT libro-DEF[ASS] dato ha-REL uomo-DEF
 ‘l’uomo che ha dato il libro alla donna’
- c. inglese limitatamente alle funzioni di oggetto diretto, indiretto od obliquo del nome relativizzato.
 SOGG **The person* [Ø talked to me] was rude.
 ODir *The representative* [I met Ø] was polite.
 OInd The woman [I gave the book to Ø] was my teacher.

OObl *The people* [we spoke **with** Ø] were sympathetic.
 GEN **The person* [Mary showed Ø books to me] was interesting.

d. toscano antico (e moderno), limitatamente alle funzioni di soggetto e oggetto diretto (Rohlf 1968: 193)

SOGG. fedirono e uccisero molti *Gangalandesi* [Ø erano quivi alla guardia]
 < molti Gangalandesi erano quivi alla guardia

ODir ducati 45, i quali dovevi avere da me di resto *di quelle bestie* [Ø mi vendesti] < tu mi vendesti quelle bestie

(17) Espressione delle funzioni del nome relativizzato: **non-riduzione**.
 Il nome testa è interno alla frase relativa.

a. bambara (niger-congo; parlato in Burkina Faso) (Dryer 2005b)
 [*muso min taara*], o ye fini san
 donna REL partire 3SG PASS vestito comprare
 ‘La donna che se ne è andata ha comprato il vestito’

b. hindi (Andrews 2007: 214)
 [*jo lar̥ki khar̥i hai*] vo lambii hai
 quale ragazza stare.in.piedi è quella alta è
 ‘La ragazza che è in piedi è alta’
 (letter. quale ragazza è in piedi, quella (ragazza) è alta)

C. Le restrizioni sulla funzione assunta dal nome testa nella frase relativa

(18) La funzione assunta dal nome testa nella frase relativa è governata dal principio universale formulato come “gerarchia di accessibilità” del sintagma nominale relativizzato, riconosciuto originariamente da Edward L. Keenan e Bernard Comrie nel 1977 (traduzione italiana in Keenan & Comrie 1999 [1977]) (cfr. anche Song 2018: 151).

(19) La gerarchia di accessibilità ordina in una serie implicazionale le funzioni grammaticali che il nome testa può assumere nella frase relativa, tale che se in una lingua il nome testa può assumere una certa funzione, esso potrà assumere anche le funzioni alla sinistra di quella. L’ordine delle funzioni ne mostra un’asimmetria di comportamento sintattico e una diversa corrispondente marcatezza (cfr. anche Song 2018: 151).

Soggetto > Oggetto diretto > Oggetto indiretto > Oggetto obliquo > Genitivo
 > Oggetto di paragone

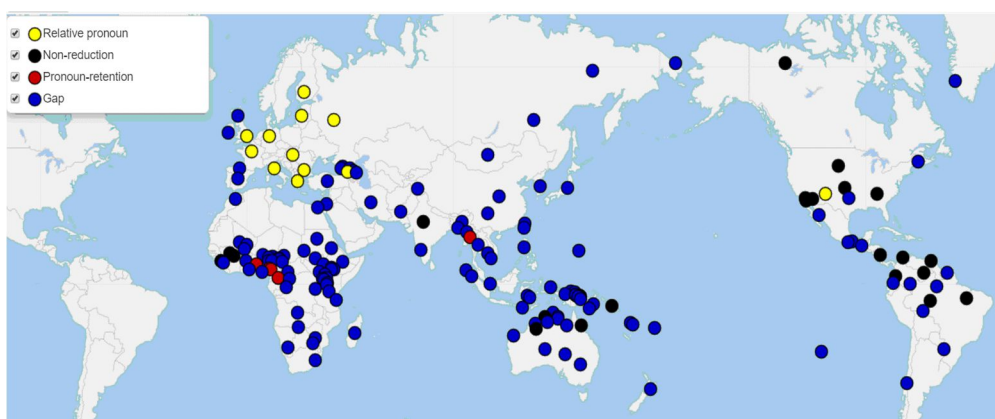
(20) La gerarchia di accessibilità in alcune lingue

<i>Lingue</i>	<i>Sogg</i>	<i>ODir</i>	<i>OInd</i>	<i>OObl</i>	<i>Gen</i>	<i>OPar</i>
malgascio	√	x	x	x	x	x
luganda	√	√	x	x	x	x
basco	√	√	√	x	x	x
tedesco	√	√	√	√	√	x
italiano	√	√	√	√	√	√/?
inglese	√	√	√	√	√	√

Legenda: √ frase relativa possibile; x frase relativa non possibile; √? Frase relativa non giudicata grammaticale da tutti i parlanti

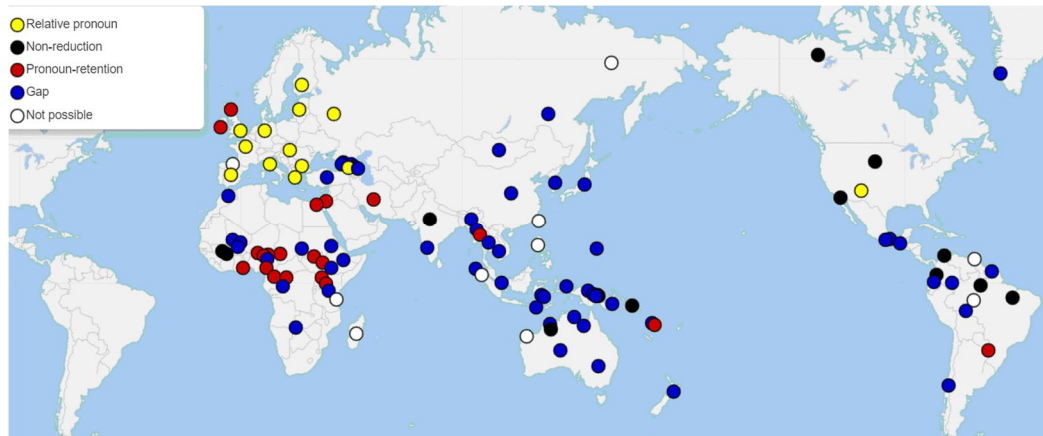
(21) I mezzi di espressione delle frasi relative si dispongono su segmenti continui della gerarchia di accessibilità. Le posizioni più a destra della gerarchia mostrano mezzi di espressioni più espliciti di quelle a sinistra.

<i>Lingue</i>	<i>Sogg</i>	<i>ODir</i>	<i>OInd</i>	<i>OObl</i>	<i>Gen</i>	<i>OPar</i>
inglese	who	whom	Prep+ who(m)	Prep+ who(m)	whose	who... than
italiano	∅(che)	∅(che)	(a) cui	Prep+ cui	(Prep+) cui	Prep+ cui
ebraico	∅	(Prep+Pro)	Prep+ Pro	Prep+ Pro	Prep+ Pro	Prep+ Pro
hausa	∅	∅	(Prep+Pro)	Prep+ Pro	Prep+ Pro	
basco	∅	∅	∅			

(22) La distribuzione dei tipi tra le lingue del mondo in relazione alla **funzione di soggetto** del nome relativizzato (WALS online 2013, carta 122A, totale lingue considerate: 166)

Pronome relativo 12; *Non-riduzione* 24; **Pronome di ripresa** 5; **Omissione** 125

- (23) La distribuzione dei tipi tra le lingue del mondo in relazione alla **funzione di complemento obliquo** del nome relativizzato, p.es. *Ho perso il coltello con cui ho tagliato il pane* (WALS online 2013, carta 123A, totale lingue considerate: 112).



Pronome relative 13; *Non-riduzione* 14; **Pronome di ripresa** 20; **Omissione** 55; **Non possibile**: 10

- (24) Confronto tra i dati delle carte in (22) e (23).

<i>Tipi</i>	<i>Sogg</i>	<i>OObl</i>
Pronome relativo	12	13
Non-riduzione	24	14
Pronome di ripresa	5	20
Omissione (<i>gap</i>)	125	55
<i>Non possibile</i>	0	10
Totale	166	112

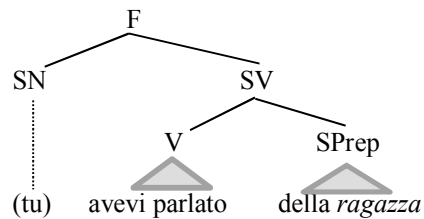
D. Il “movimento” nell’espressione del nome relativizzato

- (25) Movimento: l’elemento che rappresenta il nome relativizzato viene spostato all’inizio della frase relativa, come illustrato in (4) per il pronome relativo italiano. Movimento all’inizio della frase relativa mostrano tutti i pronomi relativi (v. esempi in 10, 11). Lo spostamento all’inizio di frase relativa si trova anche nel caso della strategia di pronominalizzazione, p.es. ebraico.

a. raʔíti ‘et ha yéled [she-ʕalá-v Rína khashva]
 vidi ACC DEF-bambino(M.SG) CONG-a-3.M.SG Rina pensava
 ‘Ho visto il bambino a cui Rina pensava’ (Andrews 2007: 221)

b. ve-ʔaz hitkhil ha-maʔavàk [she-be-sof-ò hi nirtsekhà]
 e-poi cominciò la-lotta(M.SG) CONG-a-fine-3.M.SG lei fu.uccisa
 ‘e poi cominciò la lotta alla fine della quale/alla cui fine fu uccisa’
 (Mish’ani, Dror, *Ha-ish she-ratsa ladaʕat ha-kol*, Akhuzat Bayit, Tel Aviv, 2015, p. 122)

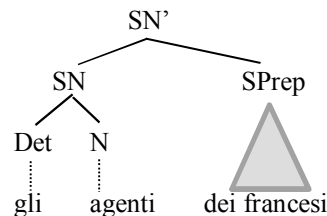
- (26) Movimento del sintagma di cui fa parte il nome testa nella frase relativa.
- Ho incontrato la ragazza_i [avevi parlato della ragazza_i]*
I nomi ragazza nella prima e nella seconda frase sono coreferenti, cioè hanno lo stesso referente.
 - Indicatore sintagmatico della seconda frase.



- Incassatura della seconda frase come frase relativa nella prima
 - Ho incontrato la ragazza [avevi parlato di cui]
 - Ho incontrato la ragazza [di cui avevi parlato]
- Ciò che viene spostato è l'intero sintagma di cui fa parte il nome testa nella frase relativa, cioè il pronome relativo e la preposizione che ne indica la funzione nella frase relativa stessa.
Il fenomeno è detto *pied piping* , termine introdotto nel 1967 da John Robert Ross in riferimento alla fiaba del “Pifferaio magico di Hameln”, in inglese “The Pied Piper of Hamelin” (la fiaba è originariamente tedesca, raccolta dai fratelli Grimm, seconda metà del XVIII e prima del XIX secolo, si rifà a un episodio del XIV secolo tramandato nella città di Hameln in Bassa Sassonia. Il titolo tedesco originale è *Der Rattenfänger von Hameln* ‘il cacciatore di ratti di Hameln’).

- (27) La relativizzazione del genitivo in italiano ((esempi dal *corpus* di letteratura contemporanea curato da De Mauro 2007). Il genitivo è modificatore del SN soggetto della frase relativa.

- gli intrighi dei francesi [gli agenti dei francesi operavano alla luce del sole]*
- Indicatore sintagmatico del solo sintagma nominale *gli agenti dei francesi*



- incassatura della seconda frase come frase relativa nella prima
 - gli intrighi dei francesi [gli agenti cui operavano alla luce del sole]
 - gli intrighi dei francesi [i cui agenti operavano alla luce del sole]

- (28) Il “pied piping” nella relativizzazione del genitivo in italiano. Il genitivo è modificatore del SN oggetto nella frase relativa.

quel tale Paladini [hai composto il numero di cellulare pieno di 7 di Paladini]

quel tale Paladini [hai composto il cui numero cellulare pieno di 7]

quel tale Paladini [il cui numero cellulare pieno di 7 hai composto]

- (29) Il “pied piping” nella relativizzazione del genitivo in italiano. Il genitivo è modificatore di un SPrep nella frase relativa.

questa città [il re di Prussia non ha esitato a tradire per il possesso di questa città]

questa città [il re di Prussia non ha esitato a tradire per il cui possesso]

questa città [per il cui possesso il re di Prussia non ha esitato a tradire]

- (30) Il “pied piping” nella relativizzazione del genitivo in inglese. Il nome relativizzato è modificatore di un SN oggetto diretto.

i. the students [we reviewed the students' exams]

ii. the students [we reviewed whose exams]

iii. the students [whose exams we reviewed]

- (31) Costruzioni con e senza “pied piping” con la relativizzazione di Oggetti indiretti e obliqui in inglese. La preposizione non spostata è detta “preposizione arenata” (*preposition stranding*).

This is the house...

a. we wrote to you **about** [∅]

b. **that** we wrote to you **about**

c. **about which** we wrote to you

E. Distribuzione intralinguistica di pronomi relativi e pronomi di ripresa

- (32) In italiano, ma non solo, le relative standard a pronome relativo si accompagnano a relative non-standard a pronome di ripresa e a omissione (Berruto 2012: 138-154, Fiorentino 1999, “relativa debole”). La compresenza di questi due tipi di relative è indagata da Murielli (2011) per le lingue d'Europa.

- (33) La sovrapposizione di tipi di paradigmi di relative nelle varietà diastratiche e diafasiche dell'italiano (cfr. Berruto 2012: 148). Il pronome di ripresa è in italiano un pronome clitico *e*, per il genitivo, un possessivo.

Varietà	Soggetto	Oggetto diretto	Ogg. indir./obl.	Genitivo
scritto	<i>il quale</i>	<i>che</i>	<i>il quale/cui</i>	<i>il quale/cui</i>
parl. colloqu.	<i>che</i>	<i>che</i>	<i>cui</i>	<i>cui</i>
	<i>che</i>	<i>che</i>	<i>che + clitico</i>	<i>che+poss</i>
popolare	<i>che</i>	<i>che + clitico</i>	<i>che + clitico</i>	<i>che + poss.</i>
	<i>che</i>	<i>che</i>	<i>che</i>	<i>che</i>

(ombreggiate le costruzioni che occorrono nel parlato colloquiale più o meno formale)

- (34) a. Pronome relativo:
 (i) l'autore **di cui** ti ho parlato
 (ii) l'autore **del quale** ti ho parlato
- b. Pronome di ripresa:
 (i) la ragazza che **la** vediamo si difende
 (ii) pensa a quelli che **gli** fanno gli elettroshock
 (iii) quello là che **sua** moglie era rimasta incinta
- c. Omissione:
 (i) questa era la curva che lo zio ha fatto l'inversione a U
 (ii) nel greco c'è un dativo dove può presentare un'enne finale
- d. Tipo misto:
 (i) questi compositori **a cui gli** do il lavoro
 (ii) sono un'associazione cristiana **con cui** noi **c'**abbiamo lavorato
 (iii) lotte **di cui** non **ne** parlo qui
 (iv) l'associazione **di cui** la signora X è nel direttivo

- (35) Esempi di frasi relative di tipo non standard in altre lingue europee
 (a., c. Murelli 2011: 226, 188; b. Miller & Fernandez Vest 2006: 50)

a. Francese: Ils voulaient le torturer sur une grille **où dessous**
 3PL volevano lo torturare su una grata dove sotto
 il y avait des flames
 c'erano delle fiamme
 'Volevano torturarlo su una griglia sotto cui c'erano delle fiamme'

b. Inglese: the girl **that her** eighteenth birthday was on that day was stoned

c. Tedesco
 Es sind Szenen **wo** man immer gerne **drüber** nachdenkt
 sono scene dove si sempre volentieri su.cio riflette
 'Sono scene su cui si riflette sempre volentieri'

E. La posizione della frase relativa rispetto al nome testa

(36) La frase relativa incassata, cioè costituente del SN la cui testa è il nome antecedente, può essere proiettata sulla catena lineare alla destra o alla sinistra di quello. (Andrews 2007: 209; Norman 1088: 161)

a. NRel: persiano (ma v. anche italiano)

ketāb-i [ke be man dād-id] gomšode ast
 libro-INDEF REL a me dare:PASS-2SG perso è
 ‘il libro che mi hai dato è perso’

b. RelN: cinese (ma vedi anche basco e turco)

[nǐgěi tāmen de] **qián**
 tu dare loro REL denaro
 ‘il denaro che hai dato loro’

(37) Correlazione tra ordine di verbo e oggetto e di nome e frase relativa. Rif. Dryer 2013a).

Combinazioni	n. lingue	Note
OV & RelN	132	
OV & NRel	113	
VO & RelN	5	mandarino, hakka, cantonese, amis, bai (in Cina)
VO & NRel	416	
Altre	213	
879		

(38) Fattori in competizione

- VO & NRel e OV & RelN sono favoriti perché rappresentano ordini armonici di testa e modificatore tra i diversi tipi di sintagmi.
- NRel è favorito su RelN per ragioni di facilità di decodificazione dei confini di costituenti.

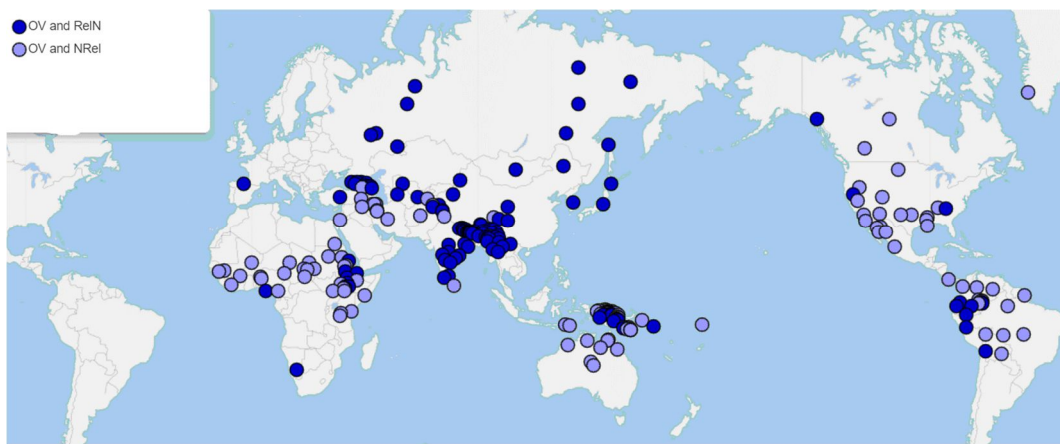
(39) VO & NRel: Ambedue i fattori convergono nel caso di VO & NRel. Delle 879 lingue considerate da Dryer (2013a) 416 (47,32%, ma il 62,46% del totale di 666 lingue se si escludono gli altri tipi di costruzioni relative nella tabella in 37). La convergenza dei due fattori è molto forte: solo 5 lingue mostrano gli ordini VO & RelN.

(40) I due fattori sono invece in competizione nel caso dell'ordine OV e ciascuno di essi favorisce l'una o l'altra soluzione di ordine di nome e relativa.

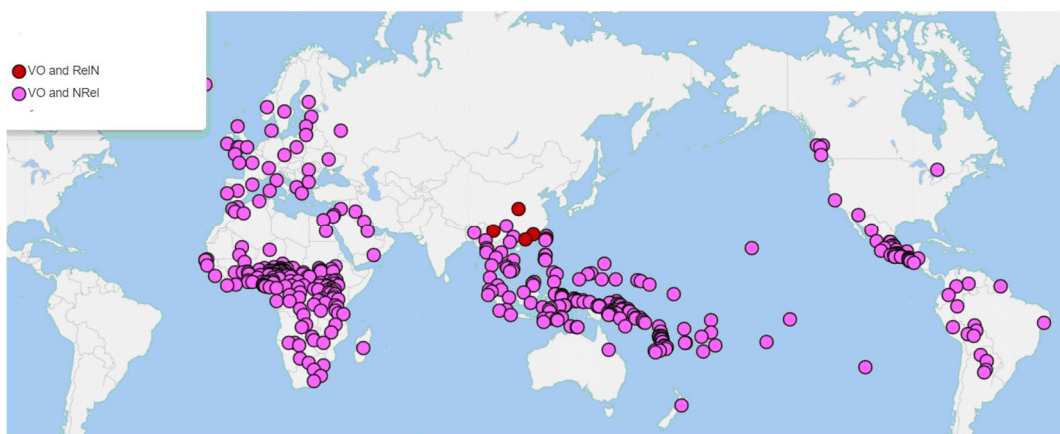
- OV & RelN: 132 lingue, pari al 15,01%;
- OV&NRel: 113 lingue, pari al 12,85% del totale di 879 lingue considerate in Dryer (2013a).
- Tuttavia l'ordine OV&RelN è maggiormente rappresentato in una parte dell'Asia e può essere interpretato in termini di convergenza areale,

sostenuta anche dalla presenza delle cinque lingue VO&ReIN nella stessa area (carta in 41 e 42). Questo caso riflette la possibilità che la diffusione di certe caratteristiche nelle lingue attuali rifletta convergenze areali avvenute in tempi preistorici o la trasmissione di tratti genetici in famiglie linguistiche più antiche, comprendenti le attuali famiglie ma che non abbiamo la possibilità di ricostruire (v. anche foglio di materiali 1).

- (41) Ordine di nome e relativa in lingue OV (tratta da WALS online, carta 96, Dryer 2013).



- (42) Ordine di nome e relativa in lingue VO (tratta da WALS online, carta 96, Dryer 2013).



(43) Distribuzione di ordine di nome e relativa in lingue OV per macroarea

Macroaree	Lingue OV & RelN	Lingue OV & NRel
Africa	10	29
Eurasia	71 (53,78%)	16
Asia SE & Oceania	22	4
Australia-Nuova Guinea	18	29
America N	3	22
America S	8	13
Totale lingue considerate	132	113

Bibliografia

- Andrews, Avery D. 2007. Relative clauses. In Timothy Shopen (ed.), *Language Typology and Syntactic Description*. Vol. 2: *Complex Constructions*, 206-326. Cambridge: Cambridge University Press.
- Berruto, Gaetano. 2012. *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*. Nuova edizione. Roma: Carocci.
- Cinque, Guglielmo. 1988. La frase relativa In Lorenzo Renzi (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*. Vol. 1: *La frase. I sintagmi nominale e preposizionale*, 443-503. Bologna: il Mulino.
- Comrie, Bernard. 1983. *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*. Bologna: il Mulino.
- Comrie, Bernard. 2005. Relativization strategies. In *WALS*, cap. 122-123, 494-497 della versione a stampa.
- De Mauro, Tullio (a cura di) .2007. *Primo Tesoro della Lingua Letteraria Italiana del Novecento*. Torino: UTET.
- Dryer Matthew S. 2013a. Relationship between Order of Object and Verb and the Order of Relative Clause and Noun. In *WALS online*, cap. 96.
- Dryer, Matthew S. 2013b. Order of relative clause and noun. In *WALS online*, cap. 90.
- Fiorentino, Giuliana .1999. *Relativa debole. Sintassi, uso, storia in italiano*. Milano: FrancoAngeli.
- Fiorentino, Giuliana .2011. "relative, frasi". In Raffaele Simone (direttore), *Enciclopedia dell'italiano*, 1234-1237. Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani.
- Fischer, Wolfdietrich. 1972. *Grammatik des klassischen Arabisch*. Wiesbaden: Harrassowitz.
- Keenan, Edward L. & Comrie, Bernard. 1999. Accessibilità del sintagma nominale e grammatica universale. In Sonia Cristofaro & Paolo Ramat (a cura di). *Introduzione alla tipologia linguistica*, 107-139. Roma: Carocci, originale inglese 1977).
- Miller, Jim & Fernandez Vest M. M. Jocelyne .2006. Spoken and written language. In Giuliano Bernini & Marcia L. Schwartz (eds.). *Pragmatic Organization of Discourse in the Languages of Europe*, 9-64. Berlin: Mouton de Gruyter.
- Moravcsik, Edith A. 2013. *Introducing Language Typology*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Murelli, Adriano. .2011. *Relative Constructions in European Non-standard Varieties*. Berlin: Mouton de Gruyter.
- Norman, Jerry. 1988. *Chinese*, Cambridge: Cambridge University Press.
- Rohlf's, Gerhard (1968), *Grammatica storica dell'italiano e dei suoi dialetti. Morfologia*, Einaudi, Torino.
- Song, Jae Jung. 2018. *Linguistic Typology*. Oxford: Oxford University Press.
- WALS Online. 2013. <http://wals.info/> (Dryer, Matthew S. & Haspelmath, Martin, editors, München, Max Planck Digital Library, 2013). Edizione telematica di Haspelmath, Martin & Dryer, Matthews S. & Gil, David & Comrie Bernard (eds.). 2005. *World Atlas of Language Structures*. Oxford: Oxford University Press.